

## Avviso fitosanitario del 29 maggio 2018 - frutticoltura

### Trattamento su pomacee

L'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta informa che a causa dell'andamento climatico favorevole allo sviluppo di malattie fungine è necessario intervenire contro le principali malattie fungine di melo e pero come segue:

#### DIFESA TRADIZIONALE

**Ticchiolatura:** utilizzare **Ditianon** (da solo o in miscela con **Fosfonato di potassio**), oppure **Metiram** oppure **Fluazinam** oppure **Penthiopyrad** in miscela con uno dei seguenti IBE (prodotti ad azione curativa): **Tebuconazolo** o **Penconazolo** o **Fenbuconazolo** o **Ciproconazolo** o **Miclobutanil** o **Tetraconazolo** (caratterizzati tutti da un tempo di retroattività 72 h) oppure **Difenoconazole** (caratterizzato da un tempo di retroattività 96 h)

L'intervento deve essere eseguito entro il tempo di retroattività tipico per ogni prodotto calcolato dall'inizio della pioggia infettante. È comunque necessario attendere la completa asciugatura delle foglie prima di trattare.

#### **Oidio** (SOLO MELO):

alcuni IBE hanno un'azione collaterale antioidica, ma su varietà di melo particolarmente sensibili all'oidio, come renetta e jonagold, si consiglia di unire alla miscela anche **zolfo bagnabile**.

Per una buona efficacia dei trattamenti è opportuno evitare di miscelare più di 2-3 prodotti. Controllare sempre la miscibilità tra i prodotti che si intendono utilizzare.

#### DIFESA BIOLOGICA

**Ticchiolatura:** intervenire, ad asciugatura foglie, utilizzando un prodotto a base di **Rame** (rispettare le dosi consigliate in presenza di vegetazione) oppure usare **Polisolfuro di calcio\*** quest'ultimo va usato rigorosamente da solo (rispettare le dosi indicate in presenza di vegetazione). Polisolfuro è l'unico p.a. che si può distribuire anche su piante bagnate.

**Oidio:** trattare con **Zolfo** (miscibile con rame – alcuni prodotti a base di zolfo sono efficaci anche contro la ticchiolatura – controllare etichetta - e quindi possono essere usati da soli per combattere entrambe le avversità) o **Polisolfuro di calcio** (quest'ultimo rigorosamente da solo - unico prodotto che si può utilizzare anche su piante bagnate).

\* il polisolfuro è corrosivo per le attrezzature di distribuzione – lavare accuratamente dopo l'uso

**Poiché i fungicidi di copertura resistono ad un dilavamento massimo di 25 mm, in caso di piogge persistenti è necessario rinnovare il trattamento per prevenire infezioni. Il rame, non va usato con un ritorno di freddo perché può essere fitotossico. Il polisolfuro di calcio, se usato in fioritura ha azione diradante.**

**ATTENZIONE:** Resta il divieto assoluto di trattare gli alberi in fiore con prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi. Prioritaria è la salvaguardia degli alveari pertanto prima di trattare è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma.

**Gli aderenti alla misura 10.1.3 possono controllare le limitazioni di utilizzo, consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:**

[http://www.regione.vda.it/agricoltura/per\\_gli\\_agricoltori/fitosanitario/disciplinare\\_produzione\\_integrata\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx)

**Per maggiori informazioni:**

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ufficio servizi fitosanitari, località Grande Charrière n. 66, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

[www.regione.vda.it/agricoltura](http://www.regione.vda.it/agricoltura)